

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

On. Direz. del Museo Civico PADOVA

«... la patria non è una fede, cessa d'essere forza e potenza. Il Comune - 1884.

### PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891  
**L. 10**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

### AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

**per sole L. 7.50**

L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

### GIORNO PER GIORNO

La questione finanziaria è sempre in prima linea, ed offre continuo argomento di studio ai pubblicisti e agli uomini di Stato.

Rinunziamo a riassumere, neppure per sommi capi, le varie opinioni dei giornali sul grave tema di ristabilire l'equilibrio del bilancio, e di creare nuove fonti di risorsa per i bisogni dello Stato.

Circa la prima parte, noi crediamo che gli uomini preposti alla direzione degli affari riusciranno nell'opera intrapresa, per quanto difficile: circa la seconda noi aspettiamo molto dal concorso delle circostanze: non sempre la volontà degli uomini è sufficiente a realizzare i loro desideri e a provvedere ai loro bisogni.

Il Consiglio di disciplina, nominato per giudicare la condotta di due alti funzionari nell'Eritrea, rispondendo negativamente a tutti i quesiti sottoposti alla decisione, pronunziò un voto affatto contrario a quello che si aspettava dopo le notizie dei giornali e dopo le informazioni di qualche corrispondente.

Ciò dovrebbe servire di lezione a coloro che sono così facili ad aggravare le accuse, senza la piena conoscenza dei fatti, e per sola malevolenza contro le persone.

Del marcio sicuramente ce ne sarà stato, e forse ce ne sarà ancora nell'andamento della colonia, ma le colpe individuali vengano esagerate al punto da spargere il discredito su tutto e su tutti, e contro questa tendenza conviene reagire con tutti i mezzi.

### APPENDICE N. 76

## SPIRITISMO

### ROMANZO

DI PAOLO FEVAL

Senza complimenti, non mi è toccato veder mai un bravo giovane aver l'aspetto così perfettamente inebetito come il vostro!

Tanneguy lo guardava con occhio stupefatto, come si avesse assunto il compito di sanzionare la sua osservazione.

— Aiutatemi, disse il signor Privat che non poté fare a meno di ridere.

Egli alzò, non senza precauzione perchè era un uomo molto ordinato, il coperto del suo letto e le lenzuola: poi prese il materasso superiore per un lato e fece segno a Tanneguy di prender l'altro. Tanneguy obbedì. Il signor Privat uscì dalla stanza, attraverso il corridoio e spinse la porta d'una piccola stanza affatto spoglia, sul pavimento della quale stese il materasso.

Quella stanza era sita proprio in faccia alla porta di vetri della cucina.

— Coricatevi là sopra vestito, mio compagno di viaggio, disse Privat, a vent'anni non si ha bisogno d'un letto di piume. Vi desidero

che la legge accorda, e che ragioni di patriottismo suggeriscono ed impongono.

Corrono voci contraddittorie sulle trattative commerciali, dove anche l'Italia esercita una parte importante sia nei riguardi del suo particolare interesse, sia in quelli che indirettamente contribuiscono a facilitare gli accordi fra le altre potenze.

Non v'ha dubbio che le trattative riusciranno tanto più facilmente ad una conclusione fra tutte le potenze interessate, quanto più ciascuna saprà essere conciliante nelle sue viste speciali.

Torna in campo con maggior insistenza che mai la voce della proposta di disarmo. Questa notizia si è ripetuta spesso anche in addietro, ma questa volta pare che abbia una forma più concreta. Si dice infatti che latore della proposta sia stato il Principe Enrico di Germania nel suo viaggio a Londra, e che l'andata improvvisa del Principe di Galles a Parigi non abbia un movente diverso.

Se ciò è vero, la Regina Vittoria non avrebbe potuto scegliere un araldo né più autorevole, né più gradito; ma non per questo si accrescerebbe in noi la fiducia del successo. Vi sono in politica necessità ineluttabili, a scongiurare le quali non giova né l'alto concetto umanitario, né il grado e l'autorità delle persone, che vi sono impegnate.

### TELEGRAMMI

BRUXELLES, 18. — Il congresso socialista approvò una mozione che dichiara che gli operai debbono fare assegnamento soprattutto sulle loro forze per migliorare la loro condizione; e debbono perciò organizzarsi a votare per le cariche elettive soltanto per i candidati che approvano il programma operaio.

Fu arrestato il noto Merlino, delegato anarchico italiano al congresso socialista. Egli era già stato espulso dal Belgio nel passato gennaio.

Dicesi che altri delegati saranno espulsi.

AMBURGO, 18. — L'*Amburger Correspondenz* dice che il progetto del governo di adoperare il grano per il pane dell'esercito è un passo significativo del governo per l'emancipazione della Germania dall'estero dal punto di vista economico.

Soggiungo essere possibile che la proibizione in Russia di esportare il grano, cagionata at-

tualmente dal cattivo raccolto, si rinnovi per ragioni politiche, e che bisogna quindi provvedere.

BOLZANO, 18. — In seguito allo straripamento del torrente presso Kollmann, parecchie persone perirono. Lo straripamento ha prodotto grandi guasti; la ferrovia è interrotta.

BERLINO, 18. — L'istituto per le malattie contagiose fu inaugurato oggi, presente Kooh.

NEW-YORK, 18. — Un disastro da Port Louis annunzia che il fiume Saintmarch straripò asportando un ponte. Trenta persone rimasero uccise.

### Gertrude Beker

Roma, 15 Agosto 1891.

Da quindici giorni era colla mamma a Castel Gandolfo, il salubre paesello a poche miglia da Roma, dove tutto ciò che è opera di natura è bello, sentimentale, benefico.

Graziosa e seducente, piena di pietà e di amore reso più vivo e leggiadro dal bel cielo della nostra terra, Gertrude Beker non aveva il vero tipo della gioventù allemana, non i sentimenti nutrivà che ad essa si addicono; era di debole costituzione fisica, aveva il cuore pronto all'affetto, facile all'entusiasmo; e per il trionfo d'un'idea, per la passione di un sentimento, per l'appagamento di un desiderio avrebbe sacrificata l'esistenza. L'intelligenza superiore fiorita da fine e squisita coltura si sarebbe facilmente offuscata, quando un tristo sillogismo heiniano od un dilemma hegeliano o un'idea malinconica di Schiller o una triste concezione di Schopenhauer le avesse attraversata la mente.

Tutti che la vedevano sentivano dell'affezione per lei che non poteva essere altrimenti, sì sincero era lo sguardo, sì seducente il sorriso. E questa bionda fanciulla diciottenne fu trovata prima di sera senza vita nel lago di Castel Gandolfo, composta nel volto, illesa nella persona, bella e seducente così come poche ore prima piena di vita e d'amore girava tra gli incantati viali del ridente paesello.

Ma degli oggetti di valore che la adornavano nulla le fu trovato indosso, e l'orologio d'oro e la crocetta che soleva portare al collo e gli anelli e il borsellino, tutti furono involati dal corpo della povera fanciulla.

Privat l'aspettava.... tutto questo scompigliava la sua mente, e s'arruffava come una matassa di filo.

— Spicciatevi! aveva detto Privat con la sua fiacca voce aprendo lo sportello del *fiacre*. Il giovanetto s'era levato il berretto lasciandolo così vedere le ciocche arricciate dei suoi lunghi capelli castani.

Tanneguy non aveva riconosciuto la svegliata fisionomia della piccola Vevette la di cui vecchia madre dimorava al borgo d'Orlan in fine al frutteto del presbitero. Egli non aveva altro lume, che le lanterne affumicate del *fiacre*. Si poteva ingannarsi.

— Cosa bisogna dire alla signorina? aveva detto il giovane a la giovane lasciando Privat.

— Che prevenga la signora marchesa, aveva risposto Privat: io conduco questo uomo pericoloso in casa mia.

Il *fiacre* s'era messo in cammino e dagli Invalidi sino alla piazza, Privat non aveva schiuso i denti.

Tanneguy si sentiva ora come in prigione in quella camera chiusa, l'aria rarefatta della quale gli opprimeva il petto; avrebbe voluto muoversi, avrebbe voluto correre; ma al primo passo che fece in mezzo a quell'oscurità profonda, si fermò scoraggiato.

Si lasciò cadere sul materasso; il pensiero di suo fratello Stefano gli ritornò, e i suoi occhi si empiro di lagrime. La raggiante visione che l'aveva attratto fuori dal suo villaggio non poteva mancare di comparirgli in quell'ora di febbre; ella venne diffatti, ma fu come uno di que' fuochi diamantati che scintillano su la volta del cielo, che brillano di

Suicidio o delitto? Fu debolezza di fanciulla che per un contrastato amore di quindici giorni senza parlare, senza lamentarsi nella contemplazione della lugubre fioritura della morte sul più dolce desiderio del cuore, abbandona la sua bellezza, la sua grazia; il suo corpo (senza richiami o pentimenti) a le onte serene del lago; od invece infame delitto di volgar malfattore che non potendo soddisfare su di lei le turpi sue brame, dopo averla spogliata di ciò che l'adorna, le toglie la vita per assicurarsi l'impunità?

Certo non è facile l'indagine dal momento che vi sono validi argomenti per l'una e per l'altra delle ipotesi.

Il carattere della fanciulla, tutto quanto di poesia era nella sua mente e nel suo cuore, il sapere che tesseva un idillio, il trovarla illesa nelle acque validano certo la versione del sentimento e del dolore; il suo completo silenzio, la brevità dell'idillio, la solitudine del lago, la mancanza degli oggetti di valore, l'allegria propria del candido suo spirito giovanile: se non infirmamo completamente la prima versione del fatto, fanno sospettare la veridicità della seconda.

L'autorità giudiziaria farà le indagini oramai ritenute necessarie ed auguriamole che sia fatta la luce su questo dramma pietoso.

Ma voi, buone e gentili lettrici sino a prova contraria, vogliate ritenere per vera la più gradita, la più poetica delle ipotesi e tra i nomi delle eroine per causa d'amore scritte, anche quello della povera fanciulla allemana.

La memoria di lei che certe sarà per qualche tempo nella vostra mente, procurate s'accompagni ad un dolce e soave pensiero d'amore, al canto più puro e leggiadro che il cuore sappia ispirare. Accompagnate, v. i. che avete bella l'anima e provate i dolci sentimenti che la gioventù largisce, accompagnate col pensiero la povera morta sino alla tomba e datele un saluto di rimpianto prima che il suo corpo si celi per sempre alla luce.

Giuseppe Pasetti

### AGENZIA TRASPORTI

(Vedi avviso in IV pagina)

notte senza rischiararla e il di cui splendore rende, per il contrasto, più oscure le tenebre.

Il cuore di Tanneguy si strinse sempre più; l'idea di Valeria era legata in lui ormai a non so, quale, fatale orrore. Non l'aveva egli veduta, bianca e fredda, fra quelle donne che guardavano il luogo in cui era caduto Stefano?

I suoi occhi, stanchi, si chiusero. Egli non aveva che vent'anni, e in quell'età, ogni dolore ha il privilegio di rifugiarsi nel sonno. Nel momento in cui le sue membra già s'indirizzavano, in cui il suo pensiero vacillava prima di svanire, non fu l'immagine di Valeria che gli si affacciò alla mente.

Vide il pascolo di Treguern, con i suoi vecchi salici e le sue zolle erbose fiammischiate di nane camomille. Al di là del fosso una giovane stava seduta, un viso da fanciulla sotto la bianca cuffia delle contadine morbihannes, una faccia d'angelo, con grand'occhi tristi e dolci che sembrava parlassero a Dio.

Ella pensava, la giovanetta. I suoi sguardi sembravano cercare di là dell'orizzonte terrestre l'illusione perduta dei suoi casti amori. Il suo seno batteva sotto la tela modestamente incrociata del suo fazzoletto da collo. Una lagrime tremava sulla sua pupilla.

Ella raccolse nell'erba bagnata una margherita dei campi e la contemplò un momento senza osare di consultare l'ingenuo oracolo. Ma bisognava ben sapere qualche cosa. La giovane sfogliò lentamente la margherita dei prati.

Dal movimento delle sue labbra, Tanneguy indovinò ch'ella diceva:

### UNA BATTAGLIA VERA

Fra tante battaglie da operette, che si prestano però a commemorazioni non meno comiche, il *Secolo XIX* di Genova fa cenno di una che merita veramente di essere ricordata.

Quel giornale, in data 17 corrente, scrive:

Il 36.º anniversario della battaglia della Carnaia, venne ieri lietamente e solennemente commemorato dalla Società fra i Superstiti della Crimea, con un riuscitissimo banchetto, ch'ebbe luogo in quell'incantevole e geniale ritrovo ch'è il *Ristorante Eldorado* nella Villa Scassi, a Sampierdarena.

I banchettanti erano circa una sessantina, invitati compresi. Tra questi vanno notati i rappresentanti della Società dei Veterani del 1848-49 e della Società *Esercito*; il comm. Enrico Cravero e i rappresentanti del *Caffaro* e del *Secolo XIX*.

Il pranzo servito come meglio non si sarebbe potuto desiderare e in modo tale da far onore al proprietario dell'*Eldorado*, un Ristorante che non tarderà a diventare meritamente famoso, procedè egregiamente e in mezzo alla più schietta e viva cordialità.

Al suo terminare aprì la serie dei brindisi; il presidente dei Superstiti, comm. Castellini, che mandò un felicissimo e caloroso saluto a Sampierdarena, la città operosa ed industriale; alla stampa liberale; a Umberto di Savoia; il Re caritatevole, filantropo, degno dei versi del Poeta:

E se il mondo sapesse il cor ch'egli ebbe Assai lo loda e più lo loderebbe; a la Regina ed al Principe di Napoli.

Parlarono in seguito, applauditissimi, il rappresentante della Società *Esercito*; il signor De Joannis, a nome dei Veterani del 1848-49; il cav. Cardone Tommaso, il comm. Enrico Cravero ed il signor Ghigiòne.

Quindi il Presidente diede lettura d'un telegramma che venne inviato al Re, e d'una lettera con la quale il R. delegato straordinario cav. Garroni, si scusava di non poter aderire all'invito d'intervenire alla festa.

Nota che alla lettura del telegramma da inviarsi al Re uno dei soci fece la proposta di accennare nel telegramma stesso all'Italia Irredenta.

Si capisce però che la proposta venne messa da parte. Ad ogni modo mi piace farne cenno, poiché essa è tale da dimostrare come i vecchi soldati che ci hanno dato una patria nutrono sempre per l'Italia quell'entusiasmo sincero e quell'amore immenso che fecero loro operare prodigi sui campi di battaglia.

La simpatica, patriottica e lietissima riunione lasciò in tutti un grato ed incancellabile ricordo.

— M'ama egli ancora un poco? Molto? Così e così?...

E con un piccolo fremito, mentre che il pallore spuntava sulla sua guancia come l'ombra d'una nube:

— Niente del tutto?

Quando l'ultima foglietta cadde la giovane alzò la sua bella testa sorridente. Giunse le mani e la sua preghiera salì ai piedi della regina degli angeli.

Tanneguy s'agitava sul suo letto, col cuore pieno di gioia ed anche di rimorsi.

Era quella che aveva abbandonata per seguire il fuoco fatuo o ingannatore.

Fortunatamente la margherita dei prati aveva risposto: *molto*.

Buona margheritina tu conoscevi meglio il cuore del nostro Tanneguy più di lui stesso!!!

### CAPITOLO XXVIII

#### Le carte vecchie del signor Privat.

Ecco un uomo che non si cura più d'amore e questi è il signor Privat! e non c'è pericolo che nessuno consulti per lui l'oracolo della margherita dei campi!

Vivaddio! della segatura di bosso sopra l'inchiestro fresco, del vecchio inchiostro su carta ingiallita, sono belle cose e che sono gradite come il profumo dei fiori!

(Continua)

## IL RIORDINAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La questione non è d'oggi, né di ieri: poiché sono ormai parecchi anni, che da scrittori con apposite memorie e da giornali tecnici si batte questo stesso chiodo; in sostanza da tutti si dice, che la legge Pepoli del 6 luglio 1862, non la quale s'istituivano e si ordinavano le Camere di Commercio, è oggimai addirittura insufficiente e non risponde allo scopo pel quale questi consessi furono creati.

Non diremo nulla di nuovo accennando alle profonde lacune, che in quella legge si riscontrano, dappoiché da noi e da altri con maggiore competenza furono segnalate, eppertanto ci limitiamo a ricordare al ministro d'Agricoltura, che fra i provvedimenti più urgenti a studiarsi e concretarsi va registrato in prima linea quello di riforma delle Camere di Commercio.

Giova notare per la verità, che da qualche tempo a questa parte taluno di codesti consessi ha saputo prendere lodevoli iniziative, ha saputo affermarsi vero centro degli interessi commerciali ed industriali, polmone sano e vigoroso di tanta parte della vita economica del Paese.

Ma codesto risveglio di potenzialità va registrato a titolo d'onore di uomini entrati a far parte dei Consigli Camerali, ma non della legge Pepoli, che tendeva a fare delle Camere di Commercio tanti uffici di informazioni alla diretta dipendenza dello Stato.

A codeste condizioni noi preferiremmo vedere soppressa le Camere di Commercio e lasciata la loro costituzione interamente alla iniziativa privata, come si pratica con successo in altri Paesi.

Allo stato attuale della legislazione - avremmo occasione di scrivere altra volta - e colle storte e grette idee della burocrazia governativa, le nostre Camere di Commercio possono venir considerate e sono anzi delle Accademie al pari di tanti altri corpi consultivi, di cui abbonda questo nostro beato Regno.

I Consiglieri ogni tanto si adunano, discutono su questioni importanti, formulano un voto e questo voto scritto, trasmesso per soliti ufficiali tramiti, va a morire sul tavolo di qualche Capo-Divisione e vi fa sonni tranquilli, finché l'archivio lo accoglie nelle sue grandi braccia; poiché certo quel povero voto non sarà consultato, quando la questione, per la quale venne emesso, dovrà risolversi.

Possiamo parere esagerati in tale nostra affermazione, poiché i profani della burocrazia ignorano, che novantanove volte su cento tutti gli atti delle mille commissioni d'inchiesta, delle Camere di Commercio e di altri enti consuntivi, restarono lettera morta e non rappresentarono, che monti di carta scritta e nulla più.

Chi sa dirci, a che giovarono gli atti della Commissione per l'inchiesta agraria? Chi sa dirci, quale giovamento portò alle sorti misere della nostra agricoltura, l'aurea relazione del senatore Jacini? Chi sa dirci, in quanta considerazione vennero tenuti importanti e dotti voti, pronunziati dalla Camera di Commercio di Genova, riflettenti interessi gravissimi del primo porto d'Italia?

In quanto conto si tennero ultimamente i voti della induterie Torino, nella questione ancora ardente del valico del Sempione?

E quando ebbe a rompersi il trattato di Commercio con la Francia, qual ministro ebbe ad interpellare le Camere di Commercio dei paesi, che più potevano risentire da quella rottura?

Non è dunque a torto, che si reclama una riforma di quegli enti, che pur sono la sintesi, l'espressione di una parte non trascurabile di popolazione, che esercita i rami dell'industria, del commercio e della agricoltura; che sono il portavoce di tutta una classe di cittadini, che impiegano la loro attività, la loro fortuna nei traffici, nella creazione e sviluppo dei prodotti, e generano la maggior fonte delle ricchezze nazionali.

Ora una delle due: o si credono necessarie le Camere di Commercio pel maggiore sviluppo dei commerci e delle industrie e allora si dia loro un più ragionevole ordinamento, si circondino di maggiore autorità e prestigio e si accordi loro una tal quale autonomia in tutto consono a quei criteri di decentramento, che, pare, animino l'attuale governo; o le si ritengono in ultima analisi una superfetazione, una vegetazione inutile in questa accademica ortaglia della vita italiana e allora si strappino e le si buttino via ai rovi. Saranno tanti quattrini di meno, che una parte - e non delle meno caricate - dei contribuenti spenderà.

A che servirebbe difatti tenere in piedi una istituzione, che non avesse ad avere scopi pratici e perciò utili?

Forse per tenere viva una palestra di ambizioni da farsi innanzi, un vivaio di individui da decorare presto o tardi?

Ma di codeste istituzioni ne abbiamo ormai anche di troppe, e nella ipotesi si crei una sezione commerciale all'Accademia dei Lincei di Roma o presso quella delle Scienze a Torino e ne avremo abbastanza per sentire una volta o due all'anno qualche dotta mono-

grafia sull'influenza dei semi oleosi sull'avvenire delle nazioni!

L'onor. Chimirri deve seriamente preoccuparsi della grave questione e ad essa rivolgere le sue migliori cure, ma per l'amor di Dio non nomini per lo studio di essa qualcuna di quelle famose Commissioni, composte sempre dei soliti, che stanno un anno o magari due ad esprimere un qualunque parere, che buono per quanto si possa essere, ha un difetto: quello di giungere troppo tardi e cioè quando un cambiamento di Ministro ha portato mutazione di idee, di criteri e di indirizzo della cosa pubblica e la necessità tradizionale della cosa pubblica e la necessità tradizionale nel successore di fare tutt'all'opposto dell'antecessore.

Se una Commissione l'on. Ministro la vuol proprio nominare, vi chiami a comporla gente pratica e si guardi dall'aggregarvi persone del suo dicastero: assenti un termine breve e perentorio per il lavoro da compiere e convinto per la bontà di questo presenti subito il relativo progetto di legge.

Siamo pratici e meno dottrinari: ecco di che abbiamo bisogno oramai in Italia, se vogliamo veder rifiorire quella vita economica, che oggi si trascina rachitica e miserina con gravissima jattura della nazione. (Mattino)

### Un sedicente giornalista prepotente

Leggesi nell'Italia, in data di Milano 18: Si narra che l'altra sera un individuo dalla barba nera e con tanto di occhiali si presentava al camerino del teatro Dal Verme qualificandosi per giornalista di Pavia, chiedeva l'ingresso libero per 6 persone. Il direttore si schermì da prima, ma insistendo quello col minacciare l'ira di tutti i giornali di Milano e di Pavia, per levarsi la seccatura e non volendosi muovere per fargli dare i biglietti, gli diede 30 lire dicendogli:

— Prendete, andate a comprare i biglietti. L'altro, invece di prendere i biglietti, prese una carrozza e se la svignò con le 30 lire.

Il direttore della Compagnia, sig. Mariani, cedendo alle pretese di quello sconosciuto, ha mancato di rispetto alla stampa milanese: egli doveva sapere anticipatamente che nessun giornale di Milano avrebbe difeso la prepotenza ricattatoria di quel messere.

Il sig. Mariani avrebbe fatto meglio se avesse consegnato il ricattatore alle guardie.

### SPOSALIZIO E MORTE

Sul disastro del lago di Como, causato dal precipizio di un pontile per salire sul vapore Umberto I, l'Araldo di Como narra il colloquio che un suo redattore ebbe all'ospedale colla vedova, sposa del giovane Pannunzi, uno degli annegati:

« Questa infelice ragazza, scrive, vedova senza essere stata veramente sposa, fu ieri all'ospedale ove voleva assolutamente vedere il cadavere del suo diletto.

Essa era accompagnata dal padre suo Zaverio Rossi, e da altri congiunti.

La poveretta destava in tutti un grande senso di pietà; colle vesti in disordine, piangente, col viso contraffatto dal dolore e dallo spavento, era l'immagine viva e straziante della desolazione.

Mi narrò - racconta quel reporter - che sabato, giorno delle sue nozze, ella era avviata collo sposo al battellino per recarsi a Cernobbio; ambedue si tenevano per mano come due fanciulli.

Giunti sul pontile, lei, alla vista di tanta ressa di gente, disse allo sposo:

Se il ponte si rompesse, chi sa che grande sventura!

Era un presentimento?

Ma chel nons i rompe niente, ris pose il giovane Pannunzi.

Non aveva ancora chiusa la bocca che il pontile rovinava e tutti e due precipitavano.

Nella caduta il Pannunzi abbandonò la mano della sposa che cadde vicino, ma il Pannunzi colò repentinamente al fondo mentre la sposa fu tosto soccorsa, ella credeva che chi la soccorreva fosse suo marito.

— Perché - ella disse - se sapeva che il mio sposo non era in salvo, avrei preferito perire anch'io.

Nella caduta essa perdetta la spilla d'oro e l'ombrellino e si sciupò tutto il bel vestito di seta, il vestito delle sue nozze.

Si ricorda benissimo che quando si agitava nelle acque vide molte persone che furiosamente s'agitavano presso di lei.

## Cronaca del Regno

Roma, 17. — Sta per uscire il decreto reale, che in conformità alle ultime deliberazioni sulla risontrata, ne fissa le norme; le quali saranno la sanzione dei voti unanimi dei rappresentanti degli Istituti di emissione.

— Mentre in ogni Ministero continuano gli studi e i provvedimenti per il piccolo decentramento, si stanno studiando larghissimi dise-

gni di decentramenti organici; i quali si presenteranno indubbiamente alla Camera in novembre. Anche gli studi per il completo riordinamento degli Istituti di emissione sono pressoché terminati.

Napoli, 17. — Il Paese smentisce la notizia data da un giornale di qui circa ad ordini giunti per misure preventive di difesa dei porti, e rileva il fatto delle cortesie usate a Vichy dall'onor. Nicotera al Granduca Alessio, e le gentilezze usate da quelle Autorità francesi al ministro italiano.

Bologna, 17. — La cittadinanza bolognese è vivamente impressionata per numerosi e audacissimi furti e grassazioni che si commettono impunemente in località frequentatissime.

Stamane alle ore 8 lungo le mura esterne fra porta Lame e porta S. Felice veniva aggredito Camillo Ronzani, noto fabbricante di birra, uomo anziano, ricchissimo che veniva in barocco da una sua tenuta. I due aggressori, finora sconosciuti malgrado le attivissime ricerche fatte dalla polizia, depreदारono di circa 900 lire.

Bari, 18. — Notizie della Calabria recano drammatici particolari circa gli arresti di alcuni affiliati alla nuova Associazione di malfattori, recentemente scoperta.

Il maresciallo Landolfi, fatta circondare la casa del pregiudicato Scarcella, lo invitò ad aprire la porta. Scarcella, uscito ignudo, sfuggendo ai carabinieri, diedesi a fuga precipitosa. Dopo 400 metri di corsa velocissima, il carabiniere Palimenti riuscì ad afferrarlo.

Ingaggiatosi una lotta tremenda. I due avvicinati, giunsero ad un mucricuolo alto 6 metri, d'onde precipitarono in una vasca asciutta, piena di sassi.

Intanto giunsero altri carabinieri che arrestarono il malfattore. Il carabiniere Palimenti venne contuso all'anca, e riportò la frattura dell'osso frontale.

Fu subito proposto per la medaglia al valor militare.

## CRONACA VENETA

### FERROVIE VENETE

(Dal Montore delle Strade Ferrate)

Linea Belluno-Treviso. — Sappiamo che l'Amministrazione delle strade ferrate Meridionali, in seguito alla attivazione del binario indipendente fra Treviso San Giuseppe e Treviso (linea Belluno-Feltre-Treviso) ha proposto al R. Ispettorato Generale delle ferrovie che la stazione di Treviso-San Giuseppe, attualmente abilitata a semplice fermata da esercitarsi colle norme contenute nell'ordine di servizio n. 210 dell'anno 1889.

Linea Adria-Chioggia. — Il consiglio di Stato ha deliberato che anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni occorrenti, si possa approvare un progetto compilato dalla società delle Strade Ferrate Meridionali, relativo alla costruzione di n. tre cantoniere semplici e di tre cisterne per acqua potabile lungo il tronco da Adria e Loreo, nella ferrovia Adria-Chioggia. Il Consiglio ha ammesso che alla esecuzione dei lavori, il cui importo è preventivato di lire 35,000, si provveda nel modo proposto dall'amministrazione.

Linea Bologna-Verona. — Il Consiglio di Stato ha anche dato il suo parere sugli atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori di consolidamento del tronco da Persiceto a San Felice nella ferrovia Bologna-Verona, eseguito dalla Impresa Cavallo.

Ci consta che il Ministero dei Lavori Pubblici ha nominata una Commissione composta degli ispettori del Genio Civile, signori: comm. Antonio Ferrucci; comm. Carlo Beroaldi e cav. Antonio Parolini, con incarico di esaminare e di riferire sui reclami fatti dall'amministrazione provinciale di Mantova circa la ubicazione del Ponte da costruirsi sul Po tra Revere e Ostiglia, lungo la ferrovia da Bologna a Verona.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

### DA ESTE

#### MODERATI E RADICALI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Adempio alla promessa fatta coll'ultima mia del 12 corr. e nello stesso tempo aderisco in parte ai desiderii espressi da Brontolon, offrendogli un disadorno allegato agli assennati suoi articoli riguardanti le condizioni amministrative del nostro Comune. Sarà forse roba vecchia, ma per venire ad utili conclusioni anche le anticaglie possono servire a qualche cosa. Ed incomincio:

Risalendo all'epoca in cui venne costituita l'Associazione liberale amministrativa, ognuno ricorda che i componenti il Comitato promotore rappresentavano le più svariate gradazioni del partito liberale, ed era naturalissimo che in presenza delle elezioni generali tutte le forze si accordassero per combattere, una vol-

ta per sempre, il partito clericale; questo era l'obbiettivo e fu trionfalmente raggiunto. Vi furono bensì dei malcontenti per significanti esclusioni, ma evitarli non sarebbe stato possibile dal momento che nel Comitato elettorale era prevalso il concetto di dare un largo posto in Consiglio all'elemento giovane. Ciò invece che spiacque alla maggioranza degli elettori e che procurò qualche fastidio alla nuova Amministrazione, sino dal suo nascere, si fu il vedere un po' troppo accarezzati i pochi radicali o democratici divenuti di punto in bianco i consulenti necessari dell'Associazione liberale. Era evidente che ricevendo tanti insperati amplessi, quei pochi si atteggiassero a protettori della nuova rappresentanza comunale; si fecero bravamente pagare a vista le loro specifiche elettorali, intendiamoci bene, con qualche carica, si avocarono il merito delle riportate vittorie e per rendere ancora più manifesta la loro possanza a chi avesse avuto il coraggio di dubitarne, ottennero anche il distinto favore di avere a loro disposizione un..... tavolo per la stampa!

Venne l'epoca delle elezioni suppletive 1890 e per quanto la sorte avesse favorito i liberali nell'estrazione del quinto dei Consiglieri da rinnovarsi, si previde subito una sconfitta per l'introduzione nella lista dei candidati di due nomi che non avevano altro pregio che quello della novità; si seppero subito però, e non se ne poteva fare un mistero, che i radicali volevano con quei candidati tastare il terreno nel campo elettorale, coll'intendimento, se fossero riusciti nello scopo, di proporre nell'anno successivo uno dei loro idoli più marcati; ma fatalmente per essi lo scandaglio non fece buona prova, ne nacque la confusione delle lingue ed i clericali, che ne hanno una sola, cantarono vittoria.

Dopo un tale insuccesso tutta la massa dei commenti si riversò sull'opera dell'Associazione liberale e la Presidenza trovò di offrire le dimissioni, che non furono accettate unicamente per riguardi personali al Presidente, che fu riconosciuto il meno responsabile della sconfitta, essendogli perfino mancata la collaborazione di molti Consiglieri che nell'anno prima si erano tanto affaccendati per far riuscire i loro nomi.

Ciononostante sino d'allora l'azione della Liberale cominciò a perdere della sua efficacia, le diserzioni si moltiplicarono in ragione diretta degli equivoci che aveva generato, nacquero serie scissure in seno del Consiglio comunale, cui seguirono le dimissioni di taluno degli amministratori più influenti, fra cui basti notare quelle dell'ing. Pedrazzoli, e di questo passo si venne alle elezioni di quest'anno.

L'esempio del passato avrebbe dovuto moderare le velleità dei signori radicali e persuaderli che le condizioni elettorali del 1891 non erano più da mettersi al confronto di quelle del 1889 e che era tempo di porre riparo alle esclusioni che costituivano un sensibile vuoto nella rappresentanza cittadina, ma la loro caparbia non ebbe limiti, senza una ragione al mondo, ripudiarono la maggior parte dei candidati proposti nella precedente elezione, fecero uscire la lista Scartacciolo e C. e l'esito fu quale doveva essere, solo in minoranza riuscì il cav. Antonio Ferro, uno dei buoni elementi su cui possa farsi assegnamento in caso di eventuali mutamenti nella Giunta.

Giova notare che la classe operaia, che doveva sentirsi più stimolata nell'amor proprio vedendosi tanto allargata la propria rappresentanza in Consiglio, fu quella invece che si ribellò più apertamente alla creazione del Comitato elettorale, sia perché il candidato Scartacciolo non ha mai goduto molte simpatie nel seno della Società Operaia, sia perché il Presidente di quel sodalizio non ebbe l'accortezza di convocare regolarmente tutti i soci per concretare la scelta dei due candidati generosamente offerti dai consulenti dell'Associazione liberale; la cosa fu invece combinata in famiglia ed il dispetto dei soci non chiamati a quell'adunanza si convertì in altrettante astensioni nel giorno della lotta elettorale.

Questo secondo insuccesso fu fatale per la Società liberale amministrativa e questa volta le dimissioni rassegnate necessariamente dalla Presidenza vennero accettate restando affidate le sorti dell'Associazione stessa a chi fu la causa unica del suo tracollo.

In altri termini la tragedia si cambiò in farsa ed i signori protagonisti della democrazia ci dimostrarono di possedere effettivamente delle spalle molto dure, tantoché era inutile che ce lo raffermassero in una recente polemica. Anzi, questa loro eccellente prerogativa ci farebbe supporre che dessi nutrissero ancora illusioni nello sconfinato campo delle loro pretese, se non fossimo altrettanto persuasi che ormai anche la classe operaia non vuol più saperne di servire da sgabello alla cosiddetta democrazia; ha capito benissimo il latino e non si lascerà più ddesciare da vane promesse.

Fin qui la storia vera delle vicende amministrative susseguite da due anni a questa parte. Ed ora cosa rimane dei passati entusiasmi? La rappresentanza cittadina, disanimata dalla prospettiva di dover fra undici mesi lasciare il posto ai clericali, non potrà certo

condurre a buon fine le riforme da vario tempo deliberate; la Società liberale amministrativa è in fine di vita; la musa che ispirò calde patriottiche frasi ad un noto cultore dell'arte poetica si è eclissata; il famoso tavolo per la stampa fu abbandonato dai suoi più fedeli amici, ed i clericali stanno preparando gli addoppi per festeggiare prossime vittorie e quando la sala del Consiglio sarà convertita in un sacrestia potranno bene i signori radicali cedere i ceri, che la solenne funzione l'hanno preparata loro, unicamente loro.

Ma noi moderati impententi che abbiamo difetto di mantenerci saldi nell'affetto alle istituzioni e che non sapremo mai piegare a certe teorie d'oltremare, non abbiamo ancor perduta la speranza di un miglior avvenire e se i partiti si potranno ritemperare in un'associazione più omogenea, che nel nome e nello scopo si più conforme ai nostri principi - diremo all'egregio Presidente della disciolta liberale: eccola qua ancora il vostro posto, dirigeteci nuovamente nelle future lotte per riacquistare il terreno perduto, ma non imponeteci ibride transazioni, che ne abbiamo subite a iosa.

Este, 17 agosto.

TODARO.

Monselice, 17. — *Fiat lux.* — Si deve intendere, che il desiderio che sia fatta la luce è sopra certi fatti tenebrosi del nostro personale scolastico maschile.

Il Preside del R. Liceo di Padova, venne nei passati giorni ad assumere una inchiesta sopra faccende, che desideriamo da chi spetta si rendano note; e ciò, anche a tutela dell'intemerata stima che ha sempre goduto lo stesso nostro personale, andandone di mezzo un sentimento eminentemente sacro: l'educazione dei nostri figli.

— Ferimento. — Ieri sera, certo G. D. detto S. venne aggredito dopo vivace diverbio per cause precedenti, dal nominato Bottarin, operaio dipintore, il quale colpiva il G. alla testa ed al ventre con un coltello, producendogli due piccole ferite, guaribili in pochi giorni.

Uno.

Piove, 18. — (G.L.). In aggiunta alla corrispondenza di ieri, è nostro doveroso compito render di pubblica ragione che il materiale e mano d'opera occorrenti per la costruzione ed addobbo dei palchi, in occasione della festa di beneficenza del 15 corrente, fu merito distaccato, quanto spontaneo, degli egregi concittadini signori Giovanni Simonato (capomastro) e Brillo Angelo (decoratore).

## CRONACA DI CITTÀ

### VAMPADORE

In seguito alla nostra domanda « saremmo soddisfatti di qualche spiegazione » con la quale chiedevamo un cenno intitolato « Un sindaco nell'imbarazzo », e pubblicato nel numero di lunedì 17, riceviamo dalla segreteria del Consorzio Vampadore una cortesissima risposta.

Ci si comunica copia degli atti dai quali risulta effettivamente che il chiesto cambio delle acque non era ancora avvenuto mentre ci si inviava la notizia pubblicata, e che in seguito a disposizione 15 Agosto del Sindaco, in conformità dei poteri deferitigli dall'articolo 133 della Legge comunale e provinciale, il Consorzio si esibiva di compiere esso stesso nel giorno 17 - cioè mentre noi scrivevamo - il cambio delle acque per mezzo di suo personale.

Noi ringraziamo la segreteria del Consorzio per le cortesie informazioni, nonché per la documentata storia delle pratiche precedenti. Non dubitavamo che un Consorzio presieduto dal cav. Foratti - il quale s'è prestato con tanto disinteresse, insieme ai colleghi della provincia, a vantaggio dei Comuni desolati dal disastro del 29 - non dubitavamo che quel Consorzio, pur salvando ogni diritto, non avrebbe alla fine negato a Merlara il mezzo di migliorare le sue condizioni igieniche. Ma la nostra domanda di schiarimenti non era diretta al Consorzio.

Noi chiedevamo piuttosto alla Prefettura perché si lasciasse senza l'illuminato consiglio - quale può porgere un'autorità così competente - un Sindaco che s'era ad essa rivolto per chiedere una linea di condotta. E naturale e logico che un'autorità comunale investita in alcuni casi di poteri discrezionali chieda istruzioni prima di usarne - ed era naturale e logico che l'autorità, tutrice generale degli interessi provinciali, desse l'avviso migliore per evitare inutili conflitti.

Questo consiglio non fu offerto quando urgeva il provvedimento, esponendo così l'autorità comunale a passi incerti e difficili con trimento dell'autorità stessa se fossero poi riusciti troppo esagerati. Questo azzardo noi vorremmo sempre evitato affinché ad un Sindaco di campagna - rivestito per ragione del suo isolamento di cariche diverse ed importanti,

più forse che i sindaci di grossi centri - non venga mai meno quel prestigio indispensabile per dirigere un Comune e che costituisce la rispettabilità della carica.

Nel momentaneo conflitto fra gli interessi del Consorzio e l'igiene del Comune la parola persuasiva della comune nutrice avrebbe offerto la più facile e pacifica soluzione.

#### Personale giudiziario.

Velle, giudice a Lagonegro, Menin giudice a Este, Cortella, giudice a Padova, Cerchiari giudice a Venezia sono promossi alla prima categoria;

Raimondi, uditore in temporanea missione a Legnago, riceve l'indennità mensile di Lire 100;

Bonato, pretore di Sanfelice Panaro, è tramutato a Badia Polesine;

Cantilena, pretore del secondo Mandamento di Udine, è promosso alla prima categoria;

Costantini, cancelliere del Tribunale di Vicenza, è collocato a riposo dietro sua domanda col grado onorifico di cancelliere di Corte d'Appello e colla croce di cavaliere.

#### Promozioni militari.

Il prossimo bollettino militare conterrà le seguenti promozioni:

Nell'arma di fanteria quattro colonnelli, cinque tenenti-colonnelli, 14 maggiori, 36 capitani e 100 tenenti;

Nell'arma di cavalleria tre colonnelli, sei tenenti-colonnelli, sei maggiori, 12 capitani e 20 tenenti;

Nello stato maggiore tre tenenti-colonnelli saranno nominati comandanti di reggimento e tre maggiori promossi tenenti-colonnelli; nell'arma del genio cinque ufficiali superiori verranno trasferiti ai distretti.

Il Bollettino conterrà pure la promozione di due maggiori ed otto capitani medici; di due ufficiali superiori e di sei capitani nel Commissariato; e di tre colonnelli, quattro tenenti-colonnelli e sei maggiori nell'arma di artiglieria.

#### Cambio delle Cartelle di Consolidato all'estero.

Il governo italiano ha provveduto perché per conto suo diretto oltrechè a Parigi e Londra anche in Germania si faccia il cambio decennale delle Cartelle del Consolidato 5 0/0. Il cambio si farà a Francoforte sul Meno. Come a Parigi e Londra anche a Francoforte si farà a mezzo della casa Rothschild di Parigi dove è concentrata l'operazione presso l'apposito ufficio del debito pubblico italiano ivi esistente. Tale disposizione favorisce anche i portatori della rendita italiana in Olanda, in Austria-Ungheria ed in Svizzera.

I portatori di Germania potranno presentare alla casa Rothschild di Francoforte i loro titoli non incontrando per l'operazione altra spesa all'infuori di quella del nuovo bollo italiano sul titolo. Insomma essi sono pari in condizioni ai portatori francesi ed inglesi. Questo provvedimento non potrà non essere convenientemente apprezzato sul mercato tedesco come un atto di particolare riguardo per i portatori della rendita italiana.

#### Trigesimo.

Riceviamo: «Rilevo nel numero d'oggi del suo pregiato giornale che ricorrendo il trigesimo dalla morte di Cappellato-Pedrocchi fu pubblicata una epigrafe in sua venerata memoria. Ora io domando se non fosse stato decoroso e doveroso che i benefici in particolare ed il Comune in generale avessero provveduto con una commemorazione o civile o religiosa o mista ad onorare il pissimo defunto.

Prego lei, sig. direttore, a dirmi una parola in proposito. Di lei devoliss.

Padova, 18

Nessuna comunicazione ci fu offerta dal Municipio né da singoli Istituti: quindi niente possiamo dire al nostro assiduo pur dividendo la sua opinione.

#### Il furto di stanotte.

Verso l'una antimeridiana le guardie di città che pattugliavano nella piazza dei frutti si accorsero, passandovi vicino, che una delle porte della macelleria Toschi era semichiusa. Gli agenti provvidero per il piantonamento del negozio andando ad avvertire il sig. Domenico Toschi, che, recatosi subito sul posto, constatò il furto avvenuto di circa 12 lire dal cassetto del banco fra biglietti di banca e moneta spicciola.

La serratura della porta non presentava traccia alcuna di violenza né la chiave buona vi trovava ostacolo a funzionare come al solito quando siasi adoperata una chiave falsa.

Ciò porterebbe a sospettare che per aprire la porta i ladri siansi serviti di una chiave buona e ciò sarebbe avvalorato dalla circostanza che un garzone giorni fa ebbe a dichiarare al padrone di aver perduta la chiave.

#### Musica militare.

Affollata la Piazza Unità d'Italia ieri sera per il concerto della bravissima banda del 75. fanteria.

Il distinto maestro Barone ed il prof. Giordano, con la cortesia che è la seconda natura dei nostri soldati, ottennero il permesso dal gentilissimo colonnello, ci regalarono il valseur l'Usignolo suonato dal Giordano con quell'af-

fiatamento, quel brio e precisione che sono abituali nell'eccellente musicista.

Non si parla nemmeno degli applausi meritatamente ricevuti.

#### Ragazzo caparbio.

Stamattina in Piazza delle Erbe, un ragazzo quindicenne, che pareva avesse degli arretrati da regolare col suo padrone e coi suoi genitori; tanto più che non voleva rincasare, né saperne di lavoro, fu redarguito a parole ed a fatti dalla madre, ma nulla lo convinse nemmeno l'intervento paziente della guardia municipale N. 6, che lo minacciava di condurlo in custodia.

Il solito chiasso, e nella confusione, il protagonista se l'è svignata.

#### Caduta.

Iersera, mentre il tram a cavalli risaliva dal Prato verso il Pedrocchi, giunti al Ponte delle Torricelle si fermava per lasciar scendere due signore. La prima smontò disinvoltamente e si volse ad attendere l'altra che faceva i gradini più lentamente, senza sollevare il lembo della veste. Questa restò impigliata in uno dei gradini e quando la vettura si mise in moto, la signora, che non era riuscita a disimpegnare l'abito fu gettata a terra.

Per fortuna il personale del tram fu prontissimo: fermati i cavalli e rialzata la signora fu condotta alla prossima farmacia Bareggi a prendervi un cordiale. La signora zoppicava ma sembra che non abbia riportato lesioni importanti.

Le discese dal tram e più ancora dalle vetture comuni, riescono sempre difficili per le signore che non hanno cura di rialzare la veste, per cui non è mai abbastanza raccomandato di avere la massima avvertenza per evitare incidenti che potrebbero riuscire dannosissimi.

#### Razzia.

Le guardie di città fecero la notte scorsa una caccia assai proficua. Si pigliarono 6 individui fra pregiudicati contravventori alla sorveglianza speciale e vagabondi privi di mezzi e recapiti.

L'osso più duro da rodere, cioè l'arresto più faticoso e difficile, fu quello di certo T. Angelo, individuo pericolosissimo che ha scontato da poco 9 anni di reclusione.

Questo celebre, sempre in lotta col Codice penale, ieri sera fu affrontato nell'Osteria al Canevon in Via Rodella dall'agente Dal Compare sotto i comandi del brigadiere Zilli e del maresciallo Fregonese.

Voleva egli restare uccel di bosco, cioè di città, opponendo vivissima resistenza e minacciando di morte anche il maresciallo Fregonese, ma dovette accomodarsi a passare la nottata sulle poco soffici tavole della camera di sicurezza.

Gli altri 5 arrestati sono in potere della forza pubblica per ubriachezza e disordini.

#### Da Mengato.

Molte elegantissime le signore che ieri sera furono al simpatico restaurant al Bassanello.

L'ottimo servizio e la eccellenza delle consumazioni invigilate dall'instancabile Nanei, nonché la affiatata orchestra del maestro Santi ridussero deserti o quasi i ritrovi cittadini.

I concerti si continueranno quotidianamente. È inutile augurare alla solerte ditta Gasparotto quella folla di avventori che ormai non può assolutamente mancare.

#### Pickler.

Iersera la Venezia ha portato con riserva la voce che il capo della polizia di Trieste fosse stato assassinato sulle scale della sua abitazione.

L'Adriatico ripete in forma molto dubitativa la notizia venuta per posta fino ad Udine e da Udine telegrafata.

Ma il Giornale di Udine arrivato stamane non ha niente in proposito.

Noi vogliamo sperare che la notizia sia definitivamente smentita. Fra tante notizie di disastri e di fatti atroci che riempiono la cronaca, almeno non si aggiunga anche quella di un delitto che, per quanto coperto da ragione politica, non riesce meno deplorabile.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

20 agosto 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 13

Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 46

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

18 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	756.8	757.4	755.9
Termometro centigr.	+24.4	+29.3	+24.4
Tensione del vap. acq.	15.7	13.6	17.6
Umidità relativa	69	45	78
Direzione del vento	N	SSW	ENE
Velocità chil. orar. del vento	1	3	12
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19  
Temperatura massima = + 30.2  
minima = + 20.4

Per appagare il desiderio di molti concittadini pubblichiamo questa epigrafe dettata dal valente cav. Angelo Sacchetti pel trigesimo dalla morte di Domenico Cappellato-Pedrocchi, sul merito della quale abbiamo ieri parlato.

Da trenta giorni arcano come la tebana sfinge nel silente sepolcro discese

**DOMENICO CAPPELLATO-PEDROCCHI**  
ma allo schiudersi dell'angelico suo testamento in sì fosco orizzonte riapparve circondato di siderei splendori e fulgerà benefico astro finchè avranno culto ed altare le splendide pietose virtù

lo benediranno concordi i derelitti ed ogni bambini i poveri ed orfani giovinetti i vecchi affranti sotto le infruttuose fatiche negli asili negli ospizi nelle scuole nelle officine nei ricoveri accolti soccorsi confortati e redenti

lo esalteranno i zelanti della decorosa edilizia cui egli affidò la conservazione dello stabilimento che alle raffinate esigenze del secolo meglio soddisfa

lo glorificheranno i nostri scultori valenti scoraggiati e sdegnosi al vedersi per tutto confidescenza ad arbitri voleri sempre negletti e postosi ad artisti spesso ad essi non superiori né pari

#### DOMENICO

se fia appagato il nobile e giusto tuo desiderio per cui cotanto oro legasti vedrai sotto gli scintillanti colpi dei cittadini scalpelli scattare dal marmo l'austera figura dell'esule tenuto agitatore che in tristi anni fra ceppi e patiboli di libertà viva mantenne la fiamma latente

vedrai dolcemente sorridenti l'onesta sembianza di lui che volle l'architettonico portento presso il genio che l'ideò e l'esperto che stabilì il rese

noi affrettiamo col desiderio il giorno solenne in cui di gratitudine e di ammirazione sorga a te pure degno tributo  
P. P. - L. S.  
Padova, 18 agosto 1891.  
ANGELO SACCHETTI.

#### LA VARIETÀ

Giovanni Orth. — Si è oggi definitivamente fissato - dice la France - sulla sorte del capitano Jean Orth, ex arciduca Salvatore di Lorena, scomparso col proprio legno Santa Margherita nel luglio 1890.

La corvetta austriaca Saida fece, poco fa, un viaggio di circumnavigazione onde ritrovare le tracce della nave scomparsa e del suo equipaggio; però non ha potuto raccogliere la menoma informazione.

È dunque evidente che la Santa Margherita andò perduta corpo e beni.

#### Nostre informazioni

Possiamo assicurare, senza tema di essere smentiti, che le condizioni della sicurezza pubblica in generale, ma specialmente di alcune fra le principali città del Regno, preoccupano seriamente il gabinetto e furono anche oggetto di un vivissimo scambio d'idee nelle ultime interviste ministeriali.

È certo che se la sicurezza della proprietà e delle persone lasciava in altri tempi molto a desiderare, i tempi nuovi non ci hanno portato, insieme colla libertà politica quel supremo dei benefici per uno Stato Civile: la garanzia degli averi e la sicurezza delle persone.

Le cronache dei giornali sono da poco in qua di una eloquenza spaventosa.

Noi confidiamo, per la stima professata verso gli uomini attualmente al potere, che si faranno una gloria di rimediare ad ogni costo a questo infelicitissimo stato di cose.

#### Ultimi dispacci

MONACO, 18 — Oggi si tenne la prima conferenza dei delegati commerciali italiani, tedeschi ed austriaci.

La conferenza fu di indole confidenziale. Domani a mezzodi si terrà nella grande sala della direzione generale delle imposte bavaresi la prima conferenza ufficiale per la stipulazione dei trattati.

Le tre potenze sono rappresentate complessivamente da ventun delegati che si sono impegnati ad assoluto segreto sui negoziati.

I delegati italiani si riunirono stasera all'albergo Marienbad.



## Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,00000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

### ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

### DANNI DEGLI INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

### DANNI DELLA GRANDINE

#### I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.000** Assicurati col pagamento di oltre **407 milioni** di lire. Dal 1884 al 1890 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia, oltre **52 milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cadour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

#### Nostri dispacci

##### Il Vaticano e la triplice

ROMA, 19, ore 8 a

Il Don Chisciotte dice che il cardinale Rampolla spedi una nota ai cancellieri vaticani di Parigi e Vienna, protestando contro l'accusa che la Santa Sede sia nemica della triplice alleanza, che invece essa considera come una contingenza politica passeggera, pur non nascondendo il rammarico che qualcuno si serva della triplice come arma contro la Chiesa.

##### Una onorificenza a Villari

ROMA, 19, ore 9 a.

L'incarico d'affari della Germania a Parigi ha consegnato al ministro Villari l'onorificenza inviata dall'imperatore Guglielmo.

Il Villari parte domani per Firenze.

##### Per i pupilli

ROMA, 19, ore 10 a.

L'onor. Della Rocca sottosegretario di Stato per la giustizia, ha diramato all'autorità giudiziaria una importante circolare sui consigli di famiglia e di tutela.

Si assicura che essa costituisca il primo passo per radicali modificazioni nell'attuale legislazione sullo stesso argomento.

##### Re Umberto in Inghilterra

ROMA, 19, ore 11.50 a.

Si parla con sempre maggiore insistenza della probabilità del viaggio di Re Umberto in Inghilterra per l'anno venturo, e si

spera che ve lo accompagnerà anche la Regina.

#### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 agosto	
Rendita Italiana	L. 92. —
Azioni Ferr. Medterr. un.	468. —
Meridionali un.	628. —
Credito Mobiliare	—
Oblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4 0/0	475. —
id. 3 1/2	480. —
Azioni Società Veneta di Gest. az.	32. —
Banca Venezia	203. —
Societarie di Terni	—
Id. di Ancona	—
Montecatini Cantoni	307. —
Montecatini Veneta	234. —
Credito Veneto	—
Società Veneta Lagunare	140. —
Montecatini centrali	40. —
Obligazioni Fondiario garantite dalla Prov. di Padova	—

CAMBI	
Londra	L. 5. 7 1/2
Parigi	126. 60
Bruxelles	101. 80
Austria	L. 217. 1/2
Svizzera	101. 50

Vienna 18	
Montecatini	282. 75
Id. di Ancona	92. 25
Austria	151. 75
Montecatini Veneta	1020
Id. di Terni	9. 41
su Parigi	40. 72
su Londra	118. —
Rendita Austriaca	91. 60
Zecchini imper.	—

Leona Angeli, ger. responsabile

#### AL BASSANELLO

D'AFFITTARE anche subito, una Palazzina a due piani, con 14 locali e cantina sotterranea, stalla, giardino ed acquedotto. Detta palazzina potrebbe essere adatta anche a due famiglie.

Pel 7 Ottobre, d'affittare pure al Bassanello, Casino con 5 locali e loggia.

Per trattative rivolgersi al Sig. MAURELIO BASSI.

## Imminente Arrivo

### di CONGIMI CHIMICI

Ferfosfato di calce ricco S. Gobain titolo 13.74 a 14.65 di anidride fosforica solubile pari da 18.96 a 20.21 0/0 di anidride fosforica normale.

Fosfato Thomas titolo 17 a 21 0/0 di anidride fosforica pari da 23.46 a 28.98 0/0 di acido fosforico normale.

Le commissioni che pervengono prima dello scarico dai vagoni godranno le migliori facilitazioni.

Rivolgersi allo Studio della Ditta

**Giacomo Maschio in Padova**

1.° GIUGNO 1891

# Orari Ferroviari

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »
» 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	1,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
» 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 12,12 »	1,44 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 4,10 p.	5,40 p.	misto 10,10 »	11,40 »
omn. 7,0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, » a.	6,50 a. misto
» 7,10 »	9,40 »	Ven. RS. 6,15 »	8,54 »
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,58 »	12,28 »
» 1,30 p.	4, »	» 1,22 p.	3,52 p.
(1) 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, » s(1)
» 5,30 »	8, » R. S.	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 » misto
» 11, »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	3,2 p.	4,55 p.
» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »
omn. 6,40 »	8,28 p.	7,13 »	9,5 » omn.
		Campos. 9,31 »	10,6 » misto

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11, »	12,50 p.	4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	8,33 »	10,6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
» 1,39 p.	3,8 p.	9,52 »	11,30 »
» 7,35 »	9,12 »	5,2 p.	6,40 p.

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 » omn.
» 8,5 »	10,3 »	8,18 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	7,9 »	9,15 » omn.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 8,45 »	9,10 »	11, »	11,30 » misto
» 12, »	12,25 »	1,5 p.	1,33 p.
» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.
» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 »
omn. 9,8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 7,20 a.	8,25 a.	6, » a.	7, » a. misto
» 10,10 »	11,15 (2)	8,50 »	9,55 »
» 4, » p.	5,5 p.	(2) 2,10 p.	3,15 p.
» 7,25 »	8,30 »	6, » »	7,5 »

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Iodio e del Ferro inalterabile


APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
IN PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
(in data del 23 Dicembre 1890)

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, rinvigilante, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico di più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

Tr. B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, seguire il nostro biglietto d'identità, recante la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Unica Fabbrica.

FARMACIA CAPANZI, ROSSO DI SAN PIERO, 40  
Ogni Pillole contiene centigr. 0,5 di Iodio di ferro puro inalterabile.



### MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Questo Pastiglio e Polvere anticidico, digestivo, guariscono i Mili di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agitazione, Vomiti, Flatulenza, Colico; esso regola il ritmo e l'attività dello stomaco e degli intestini.

POLVERE 1. G. - PASTIGLIE 1. 3.

Esigete ogni bottiglia il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

### D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato.

È a due passi S. Zenone degli Stizzolini, vicino alle sorgenti di acqua minerale in ghiacciaie ferruginose, splendida posizione. Per le trattative rivolgetevi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - ravio.

## AGENZIA SPEDIZIONI E TRASPORTI

Presca e Consegna a Domicilio

PIAZZETTA PEDROCCHI, VIA S. ANDREA, N. 534  
PADOVA

### AVVISO

La sottoscritta ditta rende noto che col giorno 10 corrente ha aperto una AGENZIA DI PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO, tanto a grande che a piccola velocità.

L'AGENZIA stessa dà qualunque informazione e chiarimento in merito ai trasporti sulle Ferrovie.

Assume la revisione delle tasse ferroviarie applicate alle merci e qualunque reclamo inerente.

Assume inoltre trasporti per via ordinaria e per l'interno della città, ecc.

L'ufficio è fornito di servizio telefonico.

BAGGIO ARNALDO

### TARIFFA DEI TRASPORTI A DOMICILIO

Grande velocità		Piccola velocità	
Merci in genere da 1 a 50kg.	Cent. 15	Merci in genere al quintale	Cent. 15
id. da 51 a 100 »	20	id. da 51 a 100 »	20

Mobiglia al quintale prezzo da convenirsi. Mobiglia al quintale prezzo da convenirsi.

Informazione e Revisione tasse per l'interno Cent. 20 -- Per l'estero 30.

NB. Tanto a grande che a piccola velocità per ogni quintale successivo la tariffa predetta è divisibile di 10 in 10 kg. Si assumono commissioni anche per spedizioni di grosse parti e di qualunque merce, a prezzi da convenirsi. Per il primo Bollentino di spedizione e compilazione Cent. 10, per i successivi Cent. 5.

Si condizionano pacchi e pacchi postati, imballaggio di colli e mobiglia, si accettano bagagli in deposito, ecc.

## ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Lieke, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei delicati stomaci, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocodrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgetevi alla **Antica Fonte di Pejo** a S. Maria da signori Farmacisti e depositi annunciati, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressi **Antica Fonte Pejo** e **BORGHETTI**.

L. DIRETTORE C. BORGHETTI.

In PADOVA deposito principale presso la ditta **FRATELLI BRANCA**.

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendori abbaglianti, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza sforzo al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Parfumeri e Parucchiari. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1.° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antivermo e si raccomanda alla persona soggetta a quel mal essere prodotto dallo spicco, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causato da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché la richiesta superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

### AVVISO ALLE SIGNORE

DEL PEACORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli.

Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parucchiari e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

### COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALI ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00

Fondo di riserva . . . » 338177.20

Premi in portafoglio . . . » 1285653.53

Al primo esercizio 1890-91 si è restituito

**DIECI PER CENTO DEI PREMI**

agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche annuiti a polizze in corso con altre Società

Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo del Zigno

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

## Premiata Fonte Acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua - F. CHIOGNA.

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente meta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e meta in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

Il vero che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, me ne da consigliarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.

Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 »

In tutte le buone farmacie, dell'universo. A Padova presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere etichetta e boccetta la firma autografa in nero del-

## BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

### Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI

Premiate al Concorso Internazionale di Foggia

1890

CON

Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. - Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.



### LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lira 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & CO. FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA. 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto